



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

7 LUGLIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

7 LUGLIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

MONTECCHIO P. CONSORZIO DI BONIFICA INCONTRO PUBBLICO

Questa sera, alle 20, in sala consiliare, incontro informativo sul sesto lotto pluvirriguo (ristrutturazione e trasformazione dell'attuale irrigazione consorziale di Sarcedo e Montecchio). L'incontro ha lo scopo di informare i proprietari dei terreni interessati dall'impianto. **M.B.**



MONTAGNANA Presto il piano delle acque Scoli e condotte "fotografati"

(F.G.) A Montagnana arriva il Piano delle acque: lo ha deciso la giunta cittadina, che intende spendere 20 mila euro per avere una "fotografia" esatta della situazione degli scoli montagnanesi. Il piano è uno strumento ricognitivo su scala comunale, che permetterà all'amministrazione di programmare

e gestire le problematiche relative alla rete di smaltimento delle acque meteoriche: nel fascicolo finiranno fossi consortili, scoli privati e condotte delle acque bianche. Il progetto consentirà l'individuazione delle criticità idrauliche del territorio e le possibili soluzioni, dando anche un ordine di priorità

agli interventi. Il primo passo sarà dare il via a una fase ricognitiva, seguita da un iter conoscitivo. Seguirà un passaggio progettuale, quindi si passerà alla regolamentazione e alla concertazione definitive. Entro breve si andrà in gara, poi il complesso studio verrà affidato a un esperto.

IL GAZZETTINO Mercoledì 5 Settembre 2015 XVI

Este

VERDE PUBBLICO
Potature e pulizie di alberi, cantiere mobile in due quartieri

AUTOSTRADA Conto alla rovescia per l'opera, sarà terminata in un mese

Valdastico Sud più vicina
Il sindaco di Verona Toni: «Entro agosto gli ultimi sette chilometri»

CHIRCOLAZIONE Campagna di asfaltatura

Lavori in centro, traffico paralizzato

Scolli e condotte "fotografati"

Successi presenta il suo libro

IL BRUCIO
Disagi fino a settembre

Consorzio Leb Zampicinini guida il Cda

► URBANA

È stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di secondo grado Leb (Lessinio-Euganeo-Berico). L'ente gestisce il canale artificiale che, prelevando acqua dall'Adige a Belfiore, compie un percorso lungo sedici chilometri fino a Cologna Veneta e arriva a Cervarese Santa Croce, viaggiando dentro ad un grande collettore sotterraneo per altri 28 chilometri. Il nuovo presidente è Luciano Zampicinini, 52 anni di Soave, espressione della Coldiretti di Verona. Il suo vice Alberto Baratto, 57 anni di Fossò. In consiglio finiscono due padovani: Marco Camera, 34 anni di Urbana, espressione della lista "Consorzio di Cittadini" e rappresentante del consorzio di bonifica Adige Euganeo, e Marco Balbo, 44 anni, sindaco di Urbana e rappresentante dei sindaci del territorio attraversato dal Leb. Il comprensorio legato al Leb è di circa 350 mila ettari, con 172.500 ettari di superficie dedicata ai distretti irrigui e una superficie effettivamente irrigata di 83 mila ettari. Il canale adduttore è lungo 48,063 metri, mentre le opere di derivazione controllate dal Leb sono 43, tra cui le principali sono il nodo idraulico di Belfiore, il nodo idraulico di Cologna Veneta e lo scarico nel fiume Bacchiglione. (n.c.)



ZELARINO**Acque Risorgive
in lutto per la morte
di Franco Bizzo**

Franco Bizzo, noto agricoltore di Zelarino, se ne è andato all'età di 70 anni. La notizia si è diffusa ieri e ha destato profondo cordoglio tra la dirigenza e i dipendenti del consorzio di bonifica Acque Risorgive, dove Bizzo era di casa. Classe 1945, era stato infatti consigliere per due mandati prima con la presidenza Dalla Vecchia e poi con Prevedello. Nel dicembre scorso era stato rieletto nell'assemblea consortile del consorzio di bonifica in rappresentanza della lista dei coltivatori. Nel 2012 la sua azienda e i suoi due ettari di terra, in via Scaramuzza 40, erano stati rovinati da un nubifragio. Ma Bizzo e la famiglia si erano prontamente risollepati. Condoglianze alla famiglia Bizzo, per la grave perdita, vengono espresse dal presidente Francesco Cazzaro e dall'ex presidente Enestino Ptevedello. «Sono profondamente addolorato per la scomparsa di una persona straordinaria, grande laboratore, che anche nell'impegno di consigliere, prima nel Dese Sile e poi di Acque Risorgive, ha dato sempre il meglio di sé», dice Cazzaro. «Ci eravamo visti pochi giorni fa e avevo avuto ancora l'occasione di apprezzare la tenacia e costanza con cui affrontava ogni impegno, sia in azienda, ora seguita dal figlio, che nella collettività dove Franco si spendeva sempre con entusiasmo. Ci mancherà», aggiunge Prevedello.



IL CANTIERE Stanziati 20mila euro per potenziare il bacino di laminazione in zona Campidui

Pericolo allagamenti: lavori in via dei Mille

CONEGLIANO - (g.p.m.) Quando piove in abbondanza, il quartiere di via dei Mille è il primo in città a finire sott'acqua, provocando danni e disagi ai residenti, anche se nella primavera di quest'anno le precipitazioni sono state piuttosto scarse. Per impedite che il fenomeno si ripeta in futuro saranno eseguiti dei lavori per il miglioramento della capacità dell'invaso utilizzato come bacino di laminazione nella vicina area industriale dei Campidui. È una grande cava, che da diversi anni si è pensato di utilizzare come bacino per la raccolta delle acque piovane, con lo scopo di cercare di risolvere il problema degli allagamenti nella zona ovest della città. Ma non basta. Sono stati così stanziati 20 mila euro per farne aumentare la capacità. In pratica verranno eseguiti degli scavi per rimodellare l'invaso. Ma nella zona servireb-

be anche un collettore per favorire la raccolta e il deflusso degli scarichi. L'assessore ai lavori pubblici Leopoldino Miorin riconosce che in via dei Mille, ma anche in altri quartieri della città, «la rete fognaria diventa insufficiente in caso di precipitazioni eccezionali, dal momento che le tubazioni esistenti non riescono a sopportarle e smaltirle». I problemi sono aumentati negli ultimi decenni «anzitutto per le trasformazioni che ha subito il territorio collinare a nord della città, con l'abbandono delle attività tradizionali e la sua riconversione per la viticoltura, favorendo il deflusso superficiale e l'allontanamento rapido verso il basso delle acque piovane». In via dei Mille il problema è più grave rispetto ad altre zone della città, in quanto il quartiere sorge in una depressione del terreno.

